

Sabato 03 settembre 2022



Tutto pronto per il via della rassegna

FRATTA POLESINE E' tutto pronto per la 26esima edizione Arte e bellezza nella rassegna

FRATTA POLESINE - Oggi prenderà il via la 26^a rassegna d'arte contemporanea dal tema "Fratta Polesine, testimonianza di vita, arte e bellezza", organizzata dal Gruppo Culturale e di ricerca "Il Manegium onlus", sotto la direzione artistica di Doriano Tosarelli.

La manifestazione comincerà alle 8 con la timbratura delle tele relative al concorso di pittura estemporanea, che si svilupperà nelle vie e nei dintorni di Fratta Polesine fino a domani.

L'edizione di quest'anno prevede la novità del Premio speciale Giuria dedicato ad un'opera sul Parco Labia.

Tutte le opere, comprese quelle a tema libero che perverranno entro la giornata

di domani, saranno esposte all'interno del Palazzo Dolfin-Boniotti sede del Gruppo Culturale e di Ricerca "Il Manegium onlus".

La mostra sarà aperta dal 7 settembre al 17 settembre, tutte le sere dalle ore 21 alle 23 e nei giorni festivi anche al pomeriggio dalle 16 alle 19.

Era dal 2017, ultimo anno in cui si è tenuto il concorso, che a Fratta mancava la manifestazione artistica, che fino ad allora aveva abituato i cittadini frattensi e gli appassionati di pittura a vedere esprimersi in quest'arte centinaia di pittori provenienti da ogni parte d'Italia.

La rassegna d'arte si avvarrà del patrocinio della Camera dei deputati, della Re-

gione Veneto, della Provincia di Rovigo e del Comune di Fratta Polesine e del sostegno della Banca del Veneto Centrale e dell'Associazione Pro Loco di Fratta Polesine. A sostenere il lavoro di allestimento della Rassegna, di organizzazione del Concorso di pittura estemporanea di oggi domani e di apertura della Mostra saranno i soci del Manegium, dice il presidente Adriano Azzi.

Oggi alle 18, alla presenza di autorità regionali, provinciali e locali, si terrà la cerimonia di premiazione degli artisti, di consegna degli attestati, nonché dalla lettura della relazione di sintesi da parte di Vitalina Altafini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA